

PROGRAMMA PRELIMINARE INVESTIMENTI PER L'ANNO 2026 RELAZIONE GENERALE

Premessa generale

La programmazione degli investimenti è disciplinata dall'art. 33 della Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 che individua quali strumenti di programmazione degli investimenti il Programma Preliminare degli Investimenti, il Programma Triennale degli Investimenti ed i loro aggiornamenti annuali.

Il Programma Preliminare è stato predisposto valutando gli atti di programmazione degli investimenti pregressi ed i finanziamenti già disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze emerse nel corso dell'anno e, per quanto attiene specificatamente agli investimenti edili ed impiantistici, del differimento delle tempistiche del trasferimento presso la nuova sede di Cattinara, nonché i gravi problemi logistici già rappresentati in altre sedi.

Il Programma Preliminare degli Investimenti (PPI) anno 2026 è stato strutturato in due parti distinte, una relativa agli investimenti per gli interventi edili ed impiantistici ed una relativa agli investimenti destinati all'acquisizione di beni mobili e tecnologie. Parimenti, la presente relazione si articola in due sezioni distinte per meglio rappresentare tipologia e finalità dei due diversi tipi di investimento.

Rispetto al programma precedente, sono stati eliminati gli ID interamente finanziati o di cui non si ritiene più di dar corso. Alcuni ID, sia per quanto riguarda i lavori sia per le acquisizioni, per i quali è già stato acquisito il parere favorevole e per i quali non sono stati variati né gli oggetti né gli importi, non vengono trattati in relazione.

INTERVENTI EDILI-IMPIANTISTICI

Interventi da realizzarsi presso la sede dell'I.R.C.C.S.

Premessa generale

Sono stati mantenuti gli interventi edili impiantistici di messa in sicurezza: bonifica amianto, adeguamento sismico, sicurezza elettrica, sistemi di videosorveglianza, riportanti la stima negli anni precedenti, in mancanza della prima fase progettuale.

Sono riportati inoltre interventi di adeguamenti normativi o a standard autorizzativi per i quali la progettazione segue le osservazioni che vengono man mano trasmesse; anche in questo caso gli importi sono stati mantenuti.

Seguono i dettagli degli interventi di nuovo inserimento, alcuni già presenti nei PPI adottati negli anni precedenti.

Caso 1: IMPORTO "NETTO" < 150.000 €
ID EI202400034 – Rifacimento manti di copertura e sostituzione serramenti – lotto funzionale L'intervento è stato inserito nel PT2025 per un valore complessivo di 100.000 euro, si tratta di investimenti puntuali resi necessari dalla maggior intensità delle precipitazioni atmosferiche che mettono in crisi un involucro ormai obsoleto. È già stato acquisito il parere favorevole con prescrizione n. 2006-PPI2410-IB-PR del 10/01/2024 ID EI202600001 – Messa in sicurezza e sistemazione area esterna terrapieno tra ospedale e parcheggio P1 Nuovo inserimento: si tratta di installazione di barriere di protezione anticaduta necessarie a seguito dell'apertura del percorso pedonale di collegamento tra comprensorio originario e le aree dell'ex Opera San Giuseppe. ID EI202600002 – Lavori edili impiantistici complementari all'aggiornamento della RMN Nuovo inserimento: lavori accessori all'aggiornamento tecnologico.
Caso 2: IMPORTO "NETTO" ≥ 150.000 € E <1.000.000 € CON CONTENUTO SANITARIO
ID EI202500001 – Revisione degli spazi ambulatoriali di ginecologia e PMA per adeguamento standard di accreditamento In corso la redazione della relazione sanitaria di dettaglio a supporto dell'inserimento dell'attività
Caso 3: IMPORTO "NETTO" ≥ 150.000 € E <1.000.000 € SENZA CONTENUTO SANITARIO
Nessun caso variato dagli anni precedenti
Caso 4: IMPORTO "NETTO" ≥ 1.000.000 € CON CONTENUTO SANITARIO
Nessun caso variato dagli anni precedenti
Caso 5: IMPORTO "NETTO" ≥ 1.000.000 € SENZA CONTENUTO SANITARIO
Nessun caso variato dagli anni precedenti

ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI E TECNOLOGICI IN CONTO CAPITALE

Premessa

Attualmente l'Istituto dispone di un parco biomedicale con un valore complessivo di acquisto di circa 20 milioni di euro. Di tale valore, circa il 20% è costituito da grandi apparecchiature, quali TAC, sistema polifunzionale di radiologia digitale, ecc.; il restante 80% comprende piccole apparecchiature, come monitor, pompe di infusione, defibrillatori, apparecchiature per anestesia, incubatrici, ecc. Tuttavia, la distribuzione dell'età delle apparecchiature evidenzia un'importante problematica legata all'obsolescenza: il 50% delle grandi apparecchiature ha superato i 10 anni di vita, mentre per le piccole apparecchiature il 50% ha meno di 5 anni, il 30% ha un'età compresa tra 5 e 10 anni, e il 20% supera i 10 anni. Questo significa che una parte significativa del parco apparecchiature si trova prossima o già oltre la vita utile standard.

Le apparecchiature biomedicali con un'età compresa tra 5 e 10 anni rappresentano una fascia critica, in quanto, sebbene siano ancora operative, iniziano a mostrare una maggiore incidenza di guasti e limitazioni tecniche rispetto agli standard più recenti. Il loro ciclo di vita si avvicina a una fase in cui gli interventi di manutenzione potrebbero diventare più frequenti e costosi, e l'obsolescenza tecnologica potrebbe limitare l'efficienza operativa.

Le apparecchiature con oltre 10 anni rappresentano un rischio non solo in termini di affidabilità e sicurezza, ma anche economici, in quanto i costi di manutenzione e riparazione aumentano esponenzialmente con l'età delle apparecchiature, e i fornitori potrebbero non essere più in grado di garantire il supporto tecnico o la disponibilità di pezzi di ricambi. Di conseguenza, l'impatto finanziario nel non rinnovare queste tecnologie si traduce in costi operativi più alti e con potenziali perdite di efficienza.

Un ulteriore aspetto da considerare riguarda il valore di sostituzione delle apparecchiature. Le tecnologie biomedicali si evolvono rapidamente e il costo per la sostituzione di un'apparecchiatura oggi è generalmente superiore al valore di acquisto originario di una strumentazione con caratteristiche "simili" a quelle di 10 o 15 anni fa. Si stima, infatti, che il costo per la sostituzione di una grande apparecchiatura biomedicale oggi sia circa il 20-30% superiore rispetto al prezzo di acquisto originario, mentre per quanto concerne le piccole apparecchiature il costo di sostituzione può superare il valore d'acquisto iniziale del 10-20%.

Pertanto considerando il valore attuale del parco biomedicale di circa 20 milioni di euro, e tenendo presente che circa il 35-40% delle apparecchiature è prossimo all'obsolescenza, si stima che il costo attualizzato per la sostituzione delle apparecchiature obsolete ammonti a circa 7-8 milioni di euro.

Caso 1: IMPORTO "NETTO" < 140.000 €

Interventi ID: BMT202500001 e BMT202500002:

Gli interventi proposti, per i quali si richiede il finanziamento di 4,5 milioni di euro da distribuire nel triennio, sono finalizzati alla sostituzione graduale delle apparecchiature biomedicali che hanno superato i 10 anni di età, nonché di quelle attualmente nella fascia tra 5 e 10 anni di vita alcune delle quali raggiungeranno o supereranno i 10 anni di età nel corso del triennio. Nella definizione delle priorità di sostituzione non si è tenuto conto soltanto della vetustà dei dispositivi, ma anche dell'indice di guasto, ovvero del numero di interventi di manutenzione correttiva registrati per ciascun asset, quale parametro oggettivo della loro affidabilità residua. L'obiettivo principale è garantire un continuo aggiornamento tecnologico, al fine di mantenere elevati

standard di qualità nelle cure e migliorare l'efficienza operativa, riducendo al contempo i rischi legati all'obsolescenza delle attrezzature.

Gli interventi di sostituzione di queste apparecchiature rispondono a precise esigenze strategiche e cliniche, tra cui: migliorare la sicurezza del paziente in quanto si riducono i rischi di guasti durante l'uso di apparecchiature essenziali per il monitoraggio e il trattamento; diminuire i costi operativi e di manutenzione per le motivazioni di cui in premessa; incrementare l'efficienza operativa, garantendo dispositivi più affidabili e moderni, con funzionalità avanzate a supporto del personale sanitario; ottimizzare i tempi di risposta clinica, grazie all'uso di tecnologie più performanti, che riducono sia i tempi di attesa che i tempi di inattività..

Gli interventi sono aggregati e comprendono diverse classi tecnologiche, con l'obiettivo di coprire un ampio spettro di attrezzature essenziali per il funzionamento quotidiano dell'Istituto. A titolo esemplificativo, le apparecchiature che verranno sostituite o aggiornate includono:

- letti di degenza elettrici
- defibrillatori
- monitor multiparametrici
- piccole apparecchiature di laboratorio essenziali per le analisi diagnostiche quotidiane, contribuiscono alla precisione e alla tempestività dei risultati.
- elettrobisturi
- pensili chirurgici e anestesilogici
- lavapadelle e lavaferri
-

Caso 2: IMPORTO "NETTO" ≥ 140.000 € E $< 1.000.000$ €

Intervento ID BMT202500003:

L'intervento di aggiornamento della risonanza magnetica installata nel 2013 si rende necessario poiché l'apparecchiatura raggiungerà lo stato di "end of life" nel 2025 e lo stato di "end of service" nel 2027. Ciò implica che, a partire dal 2025, non saranno più disponibili aggiornamenti tecnologici significativi, e dal 2027 non sarà più garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria, con un conseguente aumento del rischio di malfunzionamenti, ritardi nei servizi e possibili interruzioni delle attività cliniche.

L'aggiornamento proposto, che include sia componenti hardware che software, consentirebbe di estendere l'end of service fino al 2032, prolungando di ulteriori cinque anni il ciclo di vita della risonanza magnetica. Questo permetterebbe all'Istituto di mantenere la continuità operativa senza dover affrontare immediatamente la complessa e costosa sostituzione dell'apparecchiatura. L'aggiornamento non solo garantirà il prolungamento del supporto tecnico, ma migliorerà anche le prestazioni della risonanza magnetica, ottimizzando la qualità delle immagini diagnostiche e riducendo i tempi di esecuzione degli esami. Questo si tradurrà in una maggiore accuratezza diagnostica, particolarmente nei settori critici come neurologia e oncologia, oltre a una migliore esperienza complessiva per i pazienti.

Dal punto di vista economico, l'intervento di aggiornamento è stimato in circa 800 mila euro. L'incremento rispetto alla precedente stima (750 mila euro) è dovuto alla necessità di garantire la continuità del servizio mediante la fornitura di un'unità mobile di risonanza magnetica per l'intero periodo di adeguamento. Anche considerando tale incremento, l'aggiornamento rimane

un'opzione comunque più vantaggiosa rispetto all'acquisto di una nuova risonanza magnetica, che comporterebbe un investimento di circa 1.300.000 euro.

Oltre al risparmio immediato, va considerata anche la complessità legata alla gestione di una nuova apparecchiatura in vista del previsto trasferimento dell'Istituto presso una nuova sede "entro il 2030". L'acquisto di una nuova risonanza magnetica comporterebbe ulteriori sfide logistiche e costi aggiuntivi per il trasporto e la reinstallazione nella presso la nuova sede. Pertanto, l'aggiornamento rappresenta l'opzione più vantaggiosa e pratica nel breve termine.

Caso 2: IMPORTO "NETTO" ≥ 140.000 € E <1.000.000 €

Intervento ID BMT202500004: Acquisizione di un Armadio automatizzato per la gestione del magazzino farmaci della SC Farmacia.

L'intervento era già stato presentato all'interno del PPI2025 con relativa relazione tecnica. Tuttavia, con Parere n. 2046-PPI2436-IB-PR del 21/01/2025, il NVISS aveva disposto il rinvio richiedendo un'integrazione documentale.

L'Istituto ha provveduto a fornire la documentazione integrativa richiesta in data 16/06/2025 (Prot. n. 0007083). A seguito di tale integrazione, il NVISS ha espresso parere positivo con Parere n. 2059-PPI2466-IB-PR del 30/07/2025.

Caso 1: IMPORTO "NETTO" < 140.000 €

Interventi ID BMT202500005 e BMT202500006:

Gli interventi di integrazione e sostituzione degli arredi nei locali di degenza, ambulatori e uffici direzionali dell'Istituto rispondono principalmente a esigenze di miglioramento dell'igiene, della sanificazione e dell'ergonomia, oltre a supportare le attività di riorganizzazione degli spazi tra i vari reparti attualmente in corso all'interno dell'istituto.

Sotto il profilo igienico, la sostituzione degli arredi esistenti è fondamentale per garantire un ambiente più sicuro, sia per i pazienti che per il personale sanitario. Gli arredi attuali, essendo datati, presentano superfici meno facili da pulire e da sanificare, aumentando il rischio di contaminazioni e infezioni nosocomiali. L'introduzione di mobili moderni, realizzati con materiali più resistenti e facilmente sanificabili, consentirà di ottimizzare le procedure di pulizia e disinfezione quotidiana, riducendo significativamente il rischio di infezioni e migliorando complessivamente le condizioni igieniche.

Dal punto di vista ergonomico, l'attuale arredamento può non soddisfare più gli standard richiesti per garantire un ambiente di lavoro sicuro ed efficiente per il personale sanitario e amministrativo.

Inoltre, l'Istituto sta attraversando una fase di ridistribuzione e riorganizzazione degli spazi tra i vari reparti che richiede un aggiornamento degli arredi affinché le nuove configurazioni degli ambienti risultino funzionali e rispondano in modo ottimale alle esigenze operative dei diversi reparti.

Caso 1: IMPORTO "NETTO" < 140.000 €

Interventi ID: BMT202500007, BMT202500008, BMT202500009, BMT202500010:

Gli interventi di sostituzione e potenziamento delle tecnologie informatiche, che comprende la sostituzione/aggiornamento di apparati di rete, personal computer, stampanti, monitor, telefoni, ecc., nonché l'installazione di nuove licenze software o l'aggiornamento di quelle esistenti, costituiscono una necessità strategica per garantire l'efficienza operativa dell'Istituto e migliorare la qualità dei servizi offerti. Tali interventi rivestono particolare importanza nel contesto del passaggio, a livello regionale, alla cartella clinica elettronica (CCE), che richiede un'infrastruttura tecnologica moderna e altamente performante, in grado di assicurare una gestione sicura e veloce dei dati clinici in tempo reale. Pertanto, si rende indispensabile l'aggiornamento e la sostituzione delle tecnologie informatiche attualmente in uso.

Inoltre, l'aggiornamento delle licenze software è fondamentale non solo per garantire l'accesso a funzionalità avanzate, ma soprattutto per mantenere un alto livello di sicurezza contro attacchi informatici. Le versioni obsolete dei software espongono l'Istituto a gravi rischi di cyberattacchi, che potrebbero compromettere dati estremamente sensibili, come le informazioni cliniche dei pazienti. Per questa ragione, l'aggiornamento delle licenze software rappresenta una priorità assoluta.

Il finanziamento richiesto distribuito su un arco di tre anni, consentirà di affrontare il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica in modo graduale e sostenibile, concentrando gli interventi sulle aree che richiedono maggiore urgenza (priorità alta) e su quelle secondarie (priorità media). Questa pianificazione delle risorse permetterà di garantire un miglioramento costante del livello tecnologico senza compromettere le operazioni quotidiane dell'Istituto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DARIO CARLEVARIS

CODICE FISCALE: CRLDRA62R28L424K

DATA FIRMA: 30/09/2025 13:46:44

IMPRONTA: C2676F3239373C67EA8EE2A611E2B28A365D121653935FB0592F58D30D1574CE
365D121653935FB0592F58D30D1574CE9B03E9BB3F225632C2E47DDBC988D7E1
9B03E9BB3F225632C2E47DDBC988D7E1469D19792549410F38BF743980DF1092
469D19792549410F38BF743980DF1092D1007C7441BCC7C9DADC39DAA2D78241